

Formazione all'emergenza o emergenza formazione?

**I bisogni formativi degli
Specializzandi in Igiene.**

Iagnemma A.¹; Zotti N.²; Mimmo R.³; Sanna A.⁴;
Granvillano G.⁵; Di Serafino F.²; Guicciardi S.⁶; Micolucci
G.⁷; Lepore A.R.⁸; Tusoni F.⁹; Fabiani L.¹⁰.

¹ Medico in formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli studi dell'Aquila

² Medico in formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva, Università di Pisa

³ Medico in formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Torino

⁴ Medico in formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Siena

⁵ Medico in formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Catania

⁶ Dirigente Medico Direzione Medica Ospedali Maggiore e Bellaria, AUSL Bologna, Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

⁷ Direttore UOC Direzione Sanitaria P.O. San Salvatore, ASL I Avezzano Sulmona L'Aquila

⁸ Dirigente Medico Direzione Sanitaria P.O. San Salvatore, ASL I Avezzano Sulmona L'Aquila

⁹ Dottoranda in Medicina clinica e Sanità pubblica, Università degli Studi dell'Aquila

¹⁰ Professoressa Ordinaria di Igiene, Università degli Studi dell'Aquila

Parole chiave: Emergenza – Management – Formazione

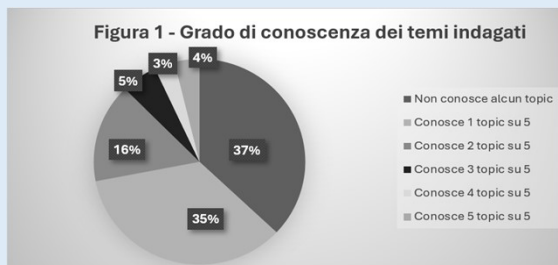
INTRODUZIONE

La Direzione Sanitaria assolve una funzione strategica essenziale nella gestione delle emergenze, che siano esse di origine ambientale o antropica, come industriali o informatiche. L'instaurarsi di situazioni di emergenza può, infatti, mettere in crisi il sistema di gestione, richiedendo interventi tempestivi ed efficaci, spesso di estrema complessità, che possono comportare modifiche strutturali temporanee ma prolungate, come ad esempio in risposta ad uno stato pandemico. La predisposizione di piani di risposta e di prevenzione richiede il possesso di conoscenze e competenze specifiche da parte dei futuri Professionisti del management sanitario. L'obiettivo del presente studio è, dunque, quello di valutare le conoscenze e i bisogni formativi degli Specializzandi italiani in Igiene e Medicina Preventiva nell'ambito della gestione delle emergenze.

CONTENUTI

All'interno del Gruppo di lavoro in Prevenzione e Gestione delle Emergenza della Società Italiana di Igiene, è stata promossa e realizzata una survey che ha coinvolto 289 medici provenienti da 41 scuole di specializzazione presenti sul territorio nazionale. Nell'ambito della survey sono stati valutati il grado di conoscenza degli argomenti dell'Emergenza in Sanità Pubblica, l'interesse per questo ambito e le fonti informative utilizzate dagli intervistati. Dei 289 partecipanti, poco più della metà (n=156) ha dichiarato di conoscere la differenza tra emergenza sanitaria o di salute pubblica e meno di un quarto (n=69) ha indicato di sapere come si struttura e si applica un Piano Emergenza Interno Massiccio Afflusso di Feriti (PEIMAF). (fig. 1).

Appena l'11% degli intervistati (n=32) ha dichiarato di conoscere e saper applicare la tabella di Maurer e solo il 12% (n=35) saprebbe gestire un magazzino per le emergenze. Infine, solo il 13% degli intervistati ha indicato di sapere come si articola un Incident Command System (ICS) o Hospital Incident Command System (H-ICS). In generale, il 72% dei partecipanti ha mostrato un basso grado di conoscenza delle tematiche. Tra le fonti informative utilizzate, oltre la metà degli intervistati ha indicato i protocolli aziendali (n=156), i corsi e congressi (n=150); seguono i database (n=128) e le società scientifiche (n=79). La formazione curricolare impartita all'interno delle scuole di specializzazione è risultata all'ultimo posto della lista, indicata come riferimento informativo da una sparuta minoranza (13%). (fig.2)



In tema di emergenza, il 72% degli intervistati (n=195) ha dichiarato di attingere comunemente a più di una fonte informativa. Ogni intervistato utilizzerebbe, in media, tra le 2 e le 3 fonti informative per documentarsi sull'argomento. Solo una piccola parte degli intervistati ha dichiarato di non essere interessato all'emergenza in sanità pubblica (n=19).

CONCLUSIONI

A fronte di un grande interesse dichiarato per l'argomento, gli specializzandi italiani in Igiene e Medicina Preventiva hanno mostrato una scarsa conoscenza dei processi di gestione dell'emergenza. Sarebbe auspicabile che le scuole di specializzazione promuovessero, al loro interno e in maniera omogenea sul territorio, dei percorsi strutturati di formazione specifica sui temi legati alla prevenzione e gestione dell'emergenza, per creare generazioni di futuri dirigenti ospedalieri e territoriali consapevoli e preparati ad affrontare le future crisi che eventualmente potranno presentarsi.